

SCRITTORI giovani newsletter

FESTIVAL INTERNAZIONALE - NOVARA E LAGHI

progetto a cura di
CENTRO NOVARESE
DI STUDI LETTERARI
con la segreteria di Interlinea

Novara capitale della letteratura per 10 giorni

Oltre tremila persone, per lo più giovani, hanno partecipato alla nona edizione del festival sul tema della "ricerca"

IL CONCORSO BOOKTRAILER C'è tempo fino al 28 febbraio per diventare registi di un libro

Come e più degli scorsi anni, il concorso Booktrailer tenderà di coinvolgere gli studenti per spronarli a raccontare un libro attraverso suoni e immagini. Per tutte le informazioni, come scadenze, premi in palio, regole e informazioni aggiuntive è possibile visitare www.scrittorigiovani.it. Quest'anno il concorso si avvale della partnership di NoiSiamoFuturo, che prevede supporto social, una lezione su come perfezionare le proprie doti di montaggio video e l'evento di presentazione dei vincitori di Scrittori&giovani al Festival dei Giovani di Gaeta. Ciak si legge!

alternanza scuola-lavoro, realizzati in collaborazione con il *social journal* NoiSiamoFuturo. Impossibile non citare anche il laboratorio di scrittura per giovani disabili "Esercizi di stile" a cura di Giovanni Moreddu dell'Anf-fas di Novara, il laboratorio di social video su montaggio e creazione di contenuti multimediali on line e soprattutto il concorso Booktrailer Scrittori&giovani. Grazie all'utilizzo di immagini in movimento, musiche e parole si chiede agli studenti di sintetizzare in pochi minuti il contenuto di un romanzo. Il Centro Novarese di Studi Letterari è il promotore del festival con direttore Roberto Ciccalà e con la segreteria operativa di Interlinea, con il contributo della Regione Piemonte, Fondazione CRT, Comune di Novara-Biblioteca Civica Negroni, in partnership con il Circolo dei lettori e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Provincia di Novara, dell'Università del Piemonte Orientale e dell'ATL della Provincia di Novara. Sponsor tecnici sono stati il Centro Europeo di Formazione e Interlinea, in stretta collaborazione con libreria Lazzarelli di Novara, oltre ai collegamenti con libreria Feltrinelli di Arona, Archivio di Stato di Novara, Fondazione Il Castello, NoiSiamoFuturo e Strategica Community, con il sostegno della Fondazione della Comunità del Novarese Onlus.

«Una vita senza ricerca non è degna di essere vissuta» ha scritto il filosofo Platone e lo stesso potremmo affermare a proposito della lettura. Ogni lettore cerca svago, conoscenza, emozione, felicità o, più semplicemente, il nome dell'assassino.

Dal 15 al 25 novembre 2017 il festival internazionale della letteratura novarese ha potuto saziare la fame di conoscenza dei ragazzi e degli adulti, oltre 3000, che hanno presenziato ai numerosi eventi compresi nel programma, ancora più ricco rispetto agli anni precedenti.

Addirittura 35 il numero di incontri o manifestazioni a cui è stato possibile partecipare, con il coinvolgimento di 40 autori italiani e stranieri, accompagnati da interpreti, presentatori e giornalisti, per un totale di più di 10 istituti scolastici superiori coinvolti, da Novara a Vercelli passando per Milano fino ad Arona, Borgomanero e Gozzano.

«I giovani e la letteratura, un investimento sul futuro»

Il festival ha ottenuto ampia visibilità sia sui quotidiani locali che su quelli nazionali. Il "Corriere di Novara", "L'Azione", "Novara Oggi" hanno dato spazio alla cultura sulle loro pagine; "La Stampa" ha deciso di fare altrettanto anche a livello nazionale. Tutti hanno voluto sottolineare il successo del consolidato format, che dona migliaia di euro in libri agli studenti novaresi.

Il contenitore doveva essere necessariamente all'altezza del contenuto, dunque sono state valorizzate alcune delle principali location cittadine, in totale 20, come Palazzo Natta, il Broletto, il Castello, la Biblioteca Civica Negroni e l'Archivio di Stato.

L'edizione 2017 di Scrittori&giovani non è stato solamente presentazioni di libri, ma molto altro. Gli eventi collaterali hanno visto una cena con l'autore, nello specifico Marco



Scardigli, reading musicali, un omaggio ad Ariosto e Boiardo e uno al novarese Enrico Emanuelli, una mostra dedicata a Sebastiano Vassalli nel suo periodo artistico antecedente la *Chimera* e infine l'attività di bookcrossing all'Angolo delle Ore a conclusione del festival. Volendosi addentrare maggiormente nei contenuti, gli scrittori ospitati sono stati nomi del calibro di Clara Sánchez, Simonetta Agnello Hornby, Alessandro Barbero, Matteo Strukul, Francesco Sole, Gian Luca Favetto, Franco Buffoni, Maddalena Bergamin, Marco Corsi, Gianrico Carofiglio, Margherita Oggero, Enrico Palandri, Saverio Tommasi, Kader Abdolah, Marco Scardigli, Paola Calvetti, Tiziana Ferrario, Laura Pariani, Paolo Taggi, Vanni Oddera, Silvia Avallone, Fabio Genovesi, Paolo di Paolo, Jessica Alexander, Helena Janeczek e Federica Manzoni.

Questa edizione del festival si dilungherà ben oltre i limiti fissati dalle date di apertura e chiusura, grazie al laboratorio di comunicazione social e giornalismo e a quello di editoria, rientrando nel progetto ministeriale di

«La forza imprevedibile delle parole» per cercare una svolta nella vita

**Nella cornice storica del Salone d'onore della Prefettura
la scrittrice spagnola ha inaugurato il festival**

La sera di mercoledì 15 novembre l'autrice del best seller mondiale *Il profumo delle foglie di limone* (Garzanti) ha dato il via alla nona edizione di Scrittori&giovani, festival internazionale della letteratura novarese. A colloquio con lei Annarita Briganti, affermata giornalista di "Repubblica" e a sua volta scrittrice, capace di fare emergere attraverso le proprie domande tutte le curiosità e le peculiarità sull'ultimo libro uscito in Italia, pubblicato sempre con Garzanti, *La forza imprevedibile delle parole*.

Clara Sánchez è l'unica scrittrice ad aver vinto con i suoi romanzi i tre più importanti

DALLA RASSEGNA STAMPA Clara Sánchez conquista la critica

Mercoledì 15 novembre alle 21 al via il festival con la scrittrice spagnola Clara Sánchez: nel Salone d'onore della Prefettura di Novara, presenta il suo ultimo libro, *La forza imprevedibile delle parole* (Garzanti), a colloquio con Annarita Briganti di "Repubblica". Una delle autrici più famose nel mondo (ricordiamo il best seller *Il profumo delle foglie di limone*) torna a Novara con un romanzo che ha per protagonista una donna alla ricerca di una svolta nella propria vita, intrappolata in una rete di falsità e segreti. Una scrittura leggera e profonda al tempo stesso, capace di tratteggiare le infinite sfumature dell'animo di Natalia che si trova al centro di un turbinio di emozioni e sentimenti, bugie e inganni, ritrovando quella voglia di vivere che credeva perduta per sempre. Una sfida a se stessa che può vincere solo affidandosi alle proprie forze.

ELEONORA GROPPETTI, "Corriere di Novara"

propria normalissima vita, in seguito a un incontro forse casuale ha la sensazione che qualcosa le venga continuamente nascosto, ma non può immaginarsi che questo sia il centro di un fitto intrico di inganni e di bugie. Natalia si scopre allora una pedina di una partita che può vincere solo trovando

dentro di sé tutta la forza di cui è capace. La Sánchez, durante l'incontro con il proprio pubblico, estremamente variegato anche a livello anagrafico, ha affrontato con leggerezza temi profondi, ripercorrendo anche la sua carriera di scrittrice, visto che *La forza imprevedibile delle parole* è proprio il suo primo romanzo pubblicato in Spagna.



premi letterari spagnoli: il premio Alfaguara con *La meraviglia degli anni imperfetti*, il premio Nadal con *Il profumo delle foglie di limone* e il premio Planeta con *Le cose che sai di me*, tutti pubblicati con il suo editore di riferimento. Durante la serata, che ha visto la presenza del prefetto Francesco Paolo Castaldo e di altre autorità locali (Emanuela Allegra in rappresentanza della Provincia), l'autrice spagnola ha spiegato anche come *La forza imprevedibile delle parole*, in realtà il romanzo d'esordio finora rimasto però inedito nel nostro Paese, sia particolarmente adatto al tema della "ricerca". Infatti la protagonista Natalia, insoddisfatta della

Un assaggio del romanzo best seller

«Natalia e Constantino guardarono inquieti le loro figlie che agitavano, per l'ultima volta, le mani adolescenti dalla scaletta dell'aereo. Tornarono verso la macchina da soli. Constantino guidò Natalia attraverso varie sale d'attesa tenendole un braccio sulle spalle. Natalia si vide riflessa nelle piastrelle pulite e lucide e si sentì turbata sotto il braccio di Constantino. Nel parcheggio lui tenne aperto lo sportello dell'auto finché Natalia non si fu seduta per poi abbandonarsi, silenziosa, al paesaggio formato da sbarre metalliche, cartelloni pubblicitari e dal flusso regolare dell'autostrada. Quando si addentrarono nella Colonia Blanca, un sole lontano si allontanava ancora di più fino a diventare freddo. Constantino andò nel suo ufficio dalla moquette mazzata, in un edificio a forma di tubo di vetro sormontato da due gigantesche lettere intrecciate che scendevano tra le nubi, mentre Natalia rimase a casa» (Garzanti, per gentile concessione).

100 anni da Caporetto: quando la guerra interessa i giovani

In un Castello stracolmo (oltre 700 gli intervenuti),
la *lectio magistralis* di Alessandro Barbero



Nella mattina di venerdì 17 novembre al castello di Novara è stata la volta del professor Alessandro Barbero, uno dei principali storici italiani, noto volto televisivo grazie alle collaborazioni con *Super Quark*, *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* nonché professore universitario all'Università del Piemonte Orientale e vincitore del premio Strega nel 1996 con *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo* (Mondadori).

Nonostante fosse previsto inizialmente un solo incontro, a causa dell'enorme quantità di adesioni, più di 700, è stato necessario suddividere gli incontri in due per garantire a tutti i ragazzi, provenienti dalle scuole più

disparate, di potere partecipare. La lezione magistrale è stata dedicata a una delle più tragiche disfatte dell'esercito italiano, quella di Caporetto, di cui è appena ricorso il centenario. *Caporetto* (Laterza) è anche il titolo del nuovo libro pubblicato da Barbero, che ha spiegato che cosa significa ricercare le ragioni di una disfatta.

È stata colpa di Cadorna, Capello o Badoglio? E i soldati italiani si sono battuti o sono fuggiti? E come è spiegabile un crollo così repentino? A tutte queste domande Alessandro Barbero ha tentato di rispondere, sottolineando come i limiti della nazione si riflettessero inevitabilmente sull'esercito. La distanza sociale tra i soldati e gli ufficiali era tale per cui era preferibile affidare il comando dei reparti a ragazzi borghesi di diciannove anni piuttosto che promuovere i sergenti – contadini oppure operai – che avevano imparato il mestiere sul campo. I problemi di un nazione, come la poca propensione alle

iniziative o l'eccessiva burocrazia spesso fine a se stessa, sono stati esposti da Barbero ai ragazzi che hanno così avuto modo di sentire il parere di un grande esperto sulla più grande disfatta militare del nostro Paese. Come è stato scritto, «partendo da quella fatidica data, 24 ottobre 1917, Barbero ha offerto una nuova ri-

Il premio Bancarella Matteo Strukul nel nome dei Medici

Prima alle ore 11 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Industriale Leonardo Da Vinci di Borgomanero e poi alle ore 18 al Circolo dei lettori di Novara a colloquio con Eleonora Groppetti, nella stessa giornata di venerdì 17 novembre, il premio Bancarella Matteo Strukul ha incontrato studenti e adulti a partire dalla sua tetralogia di romanzi dedicata alla celebre famiglia dei Medici, pubblicata con Newton Compton.



costruzione della battaglia e il racconto appassionante di un fatto storico che ancora ci porta a riflettere sulla nostra identità di nazione».

«Siamo tutti normali ma diversi»: la parola forte di Simonetta Agnello Hornby

La sera di giovedì 16 novembre alle 21,30 Simonetta Agnello Hornby, in un affollatissimo Arengo del Broletto, ha presentato *Nessuno può volare* (Feltrinelli), omonimo del documentario girato per laeffe. A colloquio con la giornalista della «Stampa» Barbara Cottavoz, l'autrice ha spiegato come sia cresciuta in una famiglia in cui tutti fossero normali ma allo stesso tempo diversi: «Allora di un cieco si dice che non vede bene, del claudicante si afferma che fa fatica a camminare, dell'obeso si sostiene che è pesante». E infine è il turno di George, il figlio maggiore malato di sclerosi multipla che non può più camminare, ma «non bisogna mai dimenticare come noi non potremo mai volare».



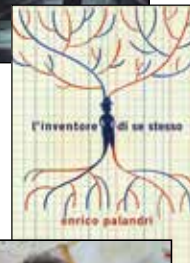
Dalla Persia all'Olanda, quante strade e quanti libri portano a Novara

**Kader Abdolah tra gli ospiti accolti dai giovani delle scuole novaresi.
E dopo un week-end pieno di incontri, la settimana si è aperta
con la pacatezza di Enrico Palandri e la *verve* di Saverio Tommasi**



Un tè domenicale con Margherita Oggero e un "firmacopie" a Vercelli con Gianrico Carofiglio

Anche nella giornata di domenica 19 novembre, il festival Scrittori&giovani non si è fermato. Alla libreria Mondadori di Vercelli Gianrico Carofiglio ha incontrato i propri lettori e firmato loro le copie di *Le tre del mattino* (Einaudi); le iniziative sono proseguite a Novara al Circolo dei lettori, dove è stato possibile prendere un tè con Margherita Oggero, l'autrice di *Non fa niente* (Einaudi), a colloquio con la giornalista dell'"Azione" Valeria Balossini, tra ricordi di guerra e domande sulle sue serie televisive.



All'Istituto Tecnico Industriale Fauser lo scrittore iraniano naturalizzato olandese, rifugiato politico in Occidente, Kader Abdolah, ha incontrato i ragazzi a partire da uno dei suoi testi più noti, *Il corvo* (Iperborea). L'autore ha saputo catalizzare su se stesso l'attenzione degli studenti grazie all'avvincente passato come esponente dell'opposizione nella propria nazione, passato che si ripercuote inevitabilmente anche sulla produzione letteraria da sempre incentrata sul rapporto tra le due culture.

Il corvo è, non a caso, un romanzo d'ispirazione autobiografica; il rifugiato iraniano Refid Foag narra il viaggio della propria vita dalla falegnameria del padre, dove cresce il suo «spirito curioso e ribelle», a Teheran, dove entra nella resistenza contro gli ayatollah e viene salvato *in extremis* dalla giovane che diventerà sua moglie, per finire con la fuga, l'approdo in Olanda e la scommessa di «una nuova identità che concili



passato e presente», l'operaio alla catena di montaggio e l'aspirante scrittore deciso a realizzare con la nuova lingua l'antica vocazione letteraria.

Poco prima, però, la giornata del festival era già cominciata. Alle ore 11, presso il liceo artistico, musicale e coreutico Felice Casorati, il professor Enrico Palandri ha discusso con i ragazzi a proposito del suo ultimo testo, *L'inventore di sé stesso* (Bompiani), romanzo che ha per tema la ricerca delle radici tra Venezia e l'Oriente. In contemporanea, all'Istituto Professionale Bellini, Saverio Tommasi ha presentato *Siate ribelli, praticate gentilezza*, edito da Sperling&Kupfer. Nel libro la

nascita delle due figlie ha dato l'occasione allo scrittore, giornalista e blogger, di affrontare i temi che più gli stanno a cuore, come la tolleranza, i diritti dei più deboli, la lotta per l'uguaglianza, la denuncia di qualunque forma di razzismo e fascismo, i pericoli della rete. Tommasi ha anche tenuto un incontro aperto al pubblico alle ore 18 presso il Circolo dei lettori, a colloquio con la giornalista Barbara Bozzola.



Francesco Sole illumina il Broletto con le poesie messe in musica e selfie

Alle ore 17 di sabato 18 novembre la star di YouTube ha tenuto un reading musicale al Broletto di Novara. Numerosissimi i giovani lettori che sono accorsi per ascoltare le poesie di Francesco Sole tratte da *Ti voglio bene. #poesie* (Mondadori); al reading è seguito un lungo firmacopie in cui ragazzi e ragazze sono riusciti anche a farsi numerose foto con il proprio beniamino. Sole al «Corriere di Novara»: «Da quando ho iniziato a scrivere poesie – sono sue parole – ho trovato il coraggio di esprimere ciò che provo, senza vergognarmi di condividere gli aspetti e le sensazioni più forti della mia vita». Molti seguiranno il suo esempio?

Interlinea, operazione Bookcity a Milano



Interlinea, in occasione del venticinquesimo anniversario, ha tenuto un paio di eventi anche alla manifestazione meneghina Bookcity, comunque rientranti nel programma Scrittori&giovani. Il primo è stato un reading musicale di Gian Luca Favetto, sabato 18 novembre alle ore 20 al Piccolo Teatro Grassi, con musica di Fabio Barovero a partire da *Il viaggio della parola*. Il secondo, nella giornata successiva di domenica 19 novembre alle ore 12,30 presso la Fondazione Adolfo Pini, si è trattato della presentazione della nuova collana «Lyra giovani» a cura di Franco Buffoni con il lancio di *Pronomi personali* di Marco Corsi e di *L'ultima volta in Italia* di Maddalena Bergamin. Perché la poesia deve partire dai giovani.

Vanni Oddera, l'autore più originale: «la felicità grazie alla moto»

Al Bonfantini ha ricordato l'importanza di non dare mai nulla per scontato. Laura Pariani e Paolo Taggi hanno dato spazio al filosofo Nietzsche sul lago d'Orta e alla meditazione che solo il mare sa ispirare

L'incontro con Vanni Oddera di mercoledì 22 novembre presso l'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini è stato uno dei più originali, capaci però di coinvolgere molto i ragazzi. In *Il grande salto* (Ponte alle Grazie) Oddera racconta della sua infanzia piena di problemi nel relazionarsi con il prossimo, e di quelle difficoltà che lo hanno portato a essere quello che è oggi. Il grande salto racconta i passaggi che hanno reso il motociclista un vero e proprio caso mediatico tra televisioni,

LA VOCE DEGLI STUDENTI «Fate del bene e siate il cambiamento»

Mercoledì 22 novembre Vanni Oddera è venuto al Bonfantini. Ci ha raccontato di lui, ha spiegato cosa fa nella vita e come alcune esperienze l'hanno cambiato.

Ha portato con sé una sua amica, Ilaria, una delle ragazze più forti che io abbia mai conosciuto, lei è sulla sedia a rotelle dalla nascita, ma questo non le ha impedito di realizzare il suo sogno, fare acrobazie con lo skate, solo che al posto della tavola c'è la sua carrozzina. Vanni e Ilaria, insieme al loro gruppo, hanno deciso di donare una giornata diversa, piena di sorrisi e divertimento, a tutti quei bambini e quei ragazzi che, chiusi negli ospedali, non possono vivere una vita normale. È quasi un miracolo potersi staccare dal letto e salire su una moto per farsi un giro...

Vanni con la mototerapia rappresenta un esempio nel mondo.

Per concludere vorrei citare le sue stesse parole: «Fate del bene è una figura, fatelo e siate il cambiamento».

LUCREZIA SALVONI, Istituto Tecnico Agrario Bonfantini



Tiziana Ferrario all'UPO: essere donne dopo Donald Trump

La giornata del 21 novembre alle ore 18 è proseguita con il fondamentale intervento della giornalista Rai Tiziana Ferrario presso l'Aula Magna della Scuola di Medicina dell'UPO, autrice di *Orgogli e pregiudizi* (Chiarelettere) nonché volto noto del TG1 e Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana per l'impegno civile in aree di guerra. Il focus è stato sulla parità di diritti tra uomo e donna e sui moti suscitati dall'elezione di Donald Trump come presidente degli Stati Uniti d'America. A colloquio con Paolo Pomati, Silvia Garavaglia e Fabrizia Fantini, presentati da Paola Turchelli, responsabile del Circolo dei Lettori di Novara.



radio e giornali a partire dall'invenzione della mototerapia, che prevede di fare provare l'ebbrezza e l'adrenalina del freestyle motocross a ragazzi e ragazze disabili, che hanno così la possibilità di vivere una giornata al limite. Durante l'incontro Oddera ha presentato Ilaria Naef, a sua volta una freestyler, ma in carrozzella, che ha stupito i ragazzi del Bonfantini per la gioia di vivere e la volontà ferrea.

Alle ore 10 dello stesso giorno, nel frattempo, Laura Pariani, presentata da Gianni Galli, ha incontrato i ragazzi del liceo scientifico Antonelli a partire da *La foto di Orta* (Interlinea). Nel maggio del 1882 Friedrich Nietzsche giunge sul lago d'Orta in compagnia della giovane e affascinante Lou von Salomé, con la madre di lei e il comune amico Paul Rée, che della giovane intellettuale è innamorato tanto quanto il più anziano filosofo. Durante una gita sul Sacro



Monte di Orta Nietzsche e Lou si appartano a lungo e di quell'episodio l'autore di *Zarathustra* conserverà fino alla morte una foglia, uno schizzo su carta e un biglietto con una promessa. Laura Pariani fa rivivere la storia di un «amore impossibile e di un'amicizia tradita a partire dalla memoria di una foto». Alle 10 e poi in un secondo incontro alle 12, Paolo Taggi, autore televisivo e radiofonico oltre che scrittore, è stato ospitato presso l'Istituto Professionale Statale Ravizza per presentare *Di niente, del mare* (Interlinea), rac-

colta di tre storie (tratte dalla trasmissione *Radiodue 3131*, con l'aggiunta di un capitolo inedito) che all'inizio scorrono parallele e poi si incontrano in un finale sorprendente.



Il liceo Bellini tra presente e passato: Paola Calvetti tra Ariosto e Boiardo

Martedì 21 novembre un ruolo di primissimo piano è stato svolto dal liceo delle scienze umane Bellini. Alle ore 10 l'istituto ha ospitato la scrittrice Paola Calvetti a partire da *Gli innocenti* (Mondadori), in cui i due protagonisti hanno la possibilità di rivivere la loro storia d'amore grazie al *Doppio concerto per violino e violoncello* di Brahms. Il liceo ha poi fatto da location per l'omaggio ad Ariosto e Boiardo con l'intervento del filologo Andrea Canova dell'Università Cattolica in un duplice appuntamento, alle ore 12 per gli studenti e alle ore 15 per i docenti.

L'imprevedibilità della vita nei romanzi di Silvia Avallone e Fabio Genovesi

L'autrice del best seller *Acciaio* al liceo classico e lo scrittore toscano di *Il mare dove non si tocca* all'Omar sono stati i mattatori di giovedì 23 novembre



La mattina di giovedì 23 novembre è stata una di quelle dal peso specifico maggiore, per quanto riguarda Scrittori&giovani. Silvia Avallone, già autrice di *Acciaio* (Rizzoli), in un acceso incontro, a cui è seguito un lungo firmacopie, è stata capace di intrattenere gli studenti e le studentesse del liceo classico e linguistico Carlo Alberto a partire dal suo ultimo libro, *Da dove la vita è perfetta* (Rizzoli). La ricerca del riscatto si esplicita nella storia di alcuni personaggi, «storia segnata da amore e abbandono». Un intreccio di attese, scelte e rinunce che si sfiorano e illuminano il senso più profondo dell'essere madri, padri e figli. Eternamente in lotta, eternamente in cerca di un luogo sicuro dove basta stare fermi per essere altrove. L'incontro non ha sfiorato solamente le tematiche e la trama del libro, adottato dal liceo, ma è stato una partenza per un dialogo venutosi a instaurare tra autrice e giovani lettori. Lo scambio di opinioni, infatti, è arrivato a toccare il modus operandi per diventare scrittore, l'importanza di farlo per sollevare alcuni problemi troppo facilmente dimenticati dalla società e ancora la scelta di «non uniformarsi attraverso lo smartphone alla banalità che ci viene imposta ogni giorno».

Fabio Genovesi ha invece presentato *Il mare dove non si tocca* (Mondadori) presso l'Istituto Tecnico Industriale Omar a colloquio con la giornalista di "Novara Oggi" Erica Bertinotti, a cui è poi seguito un incontro aperto al pubblico adulto all'Archivio di Stato di Novara, questa volta a colloquio con lo scrittore Alessandro Barbaglia. *Il mare dove non si tocca* è il percorso di crescita «nel pre-

cario equilibrio tra un mondo privato avventuroso e smisurato come l'immaginazione, e il mondo là fuori, stretto da troppe regole e dominato dalla legge del più forte». Il piccolo Fabio, in quello che è un romanzo di formazione autobiografico, capirà che le stranezze sono il tesoro che ci rende unici, e intanto scoprirà la propria vocazione di narratore perduto innamorado della vita. L'incontro con Genove-



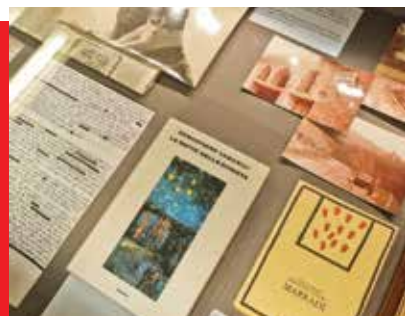
A cena con l'autore: Marco Scardigli

Nella sera di lunedì 20 novembre ha avuto luogo la cena al Broletto Food&Drink con il novarese Marco Scardigli, autore di *Il viaggiatore di battaglie* (Utet). Nel momento della battaglia le nazioni, i popoli e gli eserciti mettono in campo tutto ciò che possiedono per ottenere la vittoria; in un lasso di tempo breve tutto questo si concentra e si contrae in uno spazio esiguo. Il viaggiatore di battaglie è allora colui che ostinatamente va alla ricerca di quella polvere e di quei detriti, che si mette in ascolto fra monumenti e ossari, musei e manifestazioni, documenti e poesia dalle antiche guerre in Sicilia fino a Marsala e a Caprera per concludere con le tragedie del passato più recente. Come si legge sui giornali novaresi, l'autore ha annunciato il suo nuovo libro, che sarà pubblicato con Interlinea: «Dopo la storia la narrativa, un'altra scrittura. Questa cena si pone al bivio e spero apra un'altra stagione. Il romanzo Mondadori *Celestina. Il mistero del volto dipinto*, a cui sono molto affezionato, avrà un seguito il prossimo anno».

si, soprattutto all'Archivio, è stato di una semplicità disarmante. Come recita la quarta di copertina del libro «il pesce tuo non te lo prende nessuno. Nuota strano, nuota a caso, ma eccolo che arriva da te».

Una mostra alla Negroni porta alla luce il passato di Vassalli prima della Chimera

Una partecipazione di pubblico oltre le previsioni (con una rassegna stampa nazionale) quella avuta in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata a Sebastiano Vassalli dedicata al periodo artistico ed esistenziale antecedente *La chimera*, con esposti libri, lettere, documenti, fotografie e oggetti. Molti hanno assistito all'evento, che ha anche visto l'annuncio del progetto Archivio Sebastiano Vassalli con gli interventi di Roberto Cicala, Linda Poncetta e Giovanni Tesio. «Neoavanguardia e pittura, foto, lettere e altre rarità: la mostra, da oggi alla biblioteca Negroni, racconta Sebastiano Vassalli giovane, prima di *Chimera* e di tutti i libri che l'hanno accompagnato fin sulla soglia del Nobel» (Maria Paola Arbeia, "La Stampa").



La forza delle storie della letteratura per conquistare il nostro tempo

Venerdì 24 novembre eventi diffusi in molte località tra Novara, Arona e Vercelli nel segno della ricerca



Paolo di Paolo ha inaugurato la lunga, penultima giornata della nona edizione di Scrittori&giovani. Alle ore 10 ha incontrato i ragazzi del liceo scientifico Fermi di Arona, mentre alle 12 quelli del liceo scientifico Galileo Galilei di Borgomanero sempre a partire dal suo *Mandami tanta vita* (Feltrinelli), romanzo appassionato e commosso sull'incanto, la fatica, il rischio di essere giovani. L'incontro con il pubblico tenuto a Vercelli alle ore 17 ha avuto come materia, invece, l'ultima opera di Paolo di Paolo in termini cronologici, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie* (Laterza), dedicato all'atto della lettura in ogni sua sfaccettatura.

Sempre a Vercelli, ma all'Istituto Superiore Lagrangia e alle ore 12, Jessica Alexander, autrice e giornalista americana, ha illustrato ai ragazzi il contenuto di *Il metodo danese per crescere bambini felici*, da poco pubblicato in Italia con Newton Compton. In seguito si è recata a Novara al Convitto Carlo Alberto per incontrare i genitori degli studenti, dialogando con la giornalista Elena Ferrara.

Della stessa giornata di venerdì 24 novembre gli studenti ci hanno fornito numerose testimonianze a proposito di due altri eventi. Alle ore 11 Helena Janeczek ha incontrato ragazzi e ragazze dell'Istituto Tecnico Economico Mossotti a partire da *La ragazza con la Leica* (Guanda), che tocca la tematica legata a Gerda Taro, la prima fotografa caduta su un campo di battaglia. Federica Manzoni, invece, alle ore 12 era al liceo linguistico e delle scienze umane Galileo Galilei di Gozzano, che presentava *La nostalgia degli altri* (Feltrinelli), una storia sulla «fatica di capirsi quando ci si ama, o quando l'amore è solo una storia ben raccontata».



LA VOCE DEGLI STUDENTI

La leggerezza non banale di Helena Janeczek

Le classi V A AFM, Quinta B TUR e V A SIA dell'Istituto tecnico economico e per il turismo Mossotti hanno partecipato a una conferenza. Abbiamo avuto l'opportunità di incontrare Helena Janeczek, autrice del libro *La ragazza con la Leica*. Quanto abbiamo visto è stato particolare e interessante. Infatti l'autrice ha illustrato il suo romanzo con estrema spontaneità, rendendo i personaggi della storia intriganti. L'autrice ha dato estrema importanza al periodo in cui questi fatti si sono svolti facendo emergere le paure dell'epoca. Si è trattato di una lezione appassionata e la scrittrice ha molto da insegnare a noi giovani lettori, anche se spesso tratta argomenti delicati, non facili da assimilare, come ciò che è accaduto agli ebrei polacchi durante la Seconda Guerra Mondiale. La spiegazione del libro è stata a tratti commossa e questo ha regalato un intrigo di emozioni che l'autrice ha investito nel suo libro. Helena Janeczek è stata molto disponibile a sciogliere tutte le nostre curiosità, aprendo nuove strade di ricerca e di riflessione. Si è trattato, pertanto, di un'esperienza di lettura che auguriamo a tutti di fare.

VALERIA AIRAGHI E GIOVANNI GARLISI, Istituto tecnico economico Mossotti



LA VOCE DEGLI STUDENTI

Federica Manzoni: la realtà non è per tutti

Gli studenti devono avere la libertà di potersi dedicare anche a cose apparentemente inutili che non devono avere necessariamente uno sbocco diretto nel mondo del lavoro. L'impegno e l'inventiva di noi ragazzi hanno la possibilità di trasformare ciò che ci appassiona nel nostro lavoro.

ALESSANDRO POLETTI, liceo linguistico e delle scienze umane Galileo Galilei

Federica Manzoni ha voluto sottolineare l'importanza che la scrittura ha assunto all'interno delle relazioni odierne, che si basano prevalentemente sullo scambio di messaggi.

GIULIA LUNARDI E SILVIA RONCO, liceo linguistico e delle scienze umane Galileo Galilei

Da lettrice pigra quale sono mi sentivo quasi interessata a leggere questo libro, e ho chiesto informazioni a riguardo alla mia compagna di banco: essere curiosa di una storia d'amore per me è impensabile, sembrava un'eccezione alla regola – mi sono detta, se questa fantomatica scrittrice ha qualcosa di interessante da dire, potrei leggerlo. Eccetto che non è andata per nulla così.

ALICE PATANIA, liceo linguistico e delle scienze umane Galileo Galilei

Solo durante il viaggio di circa un'ora che mi separa dal mio paesino ho avuto modo di rielaborare tutto ciò che avevo accumulato nella mia testa: tutte le volte che ho scritto un'ahaha senza realmente ridere, le volte che ho mentito in un messaggio non sentendomi realmente in colpa, tutte le volte che scrivendo cercavo più di convincere me stessa che gli altri.

FRANCESCA MIRAGLIA, liceo linguistico e delle scienze umane Galileo Galilei

Credo che chiunque preferisca un abbraccio in carne e ossa rispetto all'emoji di un cuoricino, ma d'altro canto, senza abusarne, trovo che sia una grande fortuna poter approfittare della tecnologia e delle applicazioni che abbiamo quasi tutti sui nostri telefonini. [...] La scelta sta solo a noi.

IRIS MERLONI, liceo linguistico e delle scienze umane Galileo Galilei

Una delle domande più coinvolgenti per l'autrice è quella in cui le si chiede di esprimere il suo parere sulle relazioni moderne; e spiega: «Prima, quando si scriveva una lettera, questa veniva pensata, riletta, corretta e ripensata, oggi scriviamo di reazione, di getto. Abbiamo perso l'idea che dalle cose che facciamo e diciamo derivano delle conseguenze».

VALENTINA CRISÀ E MICHELA IRENEO, liceo linguistico e delle scienze umane Galileo Galilei

Vediamoci in centro con un libro e una chitarra: il bookcrossing finale in musica

Nell'ultima giornata di sabato dopo l'omaggio al giornalista e scrittore novarese Emanuelli, lo scambio di libri all'Angolo delle Ore con molti giovani



L'arte di liberare i libri

Il bookcrossing è un'attività in cui giovani e cittadinanza possono prendere, scambiare e regalare libri che andranno ad altre persone e rivivranno così una nuova vita con nuovi lettori. L'iniziativa è promossa per invogliare le persone ad avvicinarsi al gusto della lettura. I libri del bookcrossing restano poi disponibili per tutti ogni martedì e giovedì pomeriggio e sabato mattina nella Sezione Novarese della Biblioteca al primo piano di palazzo Vochieri in corso Cavallotti 6 a Novara.

munque seguito al di là della data di termine della manifestazione grazie al concorso Booktrailer, dalla portata sempre più di livello nazionale grazie alla neonata partnership con il *social journal* NoiSiamoFuturo. Per tutte le informazioni, visitare: <http://www.scrittoriegiovani.it/public/concorso-booktrailer-scrittorigiovani-2017/>.

Alle ore 12 presso la Biblioteca del Centro Novarese di Studi Letterari si è tenuta la presentazione del nuovo numero di "Microprovincia", la rivista di Stresa diretta da Franco Esposito, dedicato allo scrittore e giornalista novarese Enrico Emanuelli, autore di *Uno di New York*, a cinquant'anni dalla sua morte. «È un modo per ricordare un cittadino illustre, giornalista e inviato per "La Stampa" prima e per "Il Corriere della sera" poi, grande narratore di reportage di viaggio, scrittore e traduttore morto a Milano nel 1967» (Elisabetta Fagnola, "La Stampa"). Poco tempo dopo e a qualche passo di distanza, sempre nel centro della città, ha avuto luogo la pratica del bookcrossing, come da tradizione quando si parla di Scrittori&giovani, perché come ha scritto Daniel Pennac «se un libro non vi è piaciuto, liberatelo. Se vi è piaciuto, liberatelo per farlo leggere a qualcun altro».

Libri da scambiare, musica dal vivo di giovani artisti novaresi (Andrea Albini alla chitarra e Manuel Boschetti al basso), un brindisi di fine festival con vino e dolci è quanto ha proposto il bookcrossing finale di Scrittori&giovani, dalle 14 alle 17 all'Angolo delle Ore, all'incrocio tra corso Cavour e corso Cavallotti, in collaborazione con i volontari della Biblioteca Civica Negroni e del Centro Novarese di Studi Letterari con la partecipazione di studenti delle scuole superiori della città. Lo scambio di libri ha concluso la nona edizione della rassegna internazionale Scrittori&giovani ed è stato sostenuto dagli studenti delle scuole superiori cittadine, con raccolta offerte a favore dell'Archivio letterario Graziosi. Ma Scrittori&giovani avrà co-



NEWSLETTER

con la collaborazione degli studenti e dei docenti delle scuole superiori della Provincia di Novara partecipanti all'edizione 2017 di Scrittori&giovani.

Realizzazione: Interlinea, Novara.

Referenze fotografiche: Caterina Tognetti
Si ringraziano le case editrici per le copertine

Redazione e segreteria:
Dario Caprai, Sara Morandi

www.scrittoriegiovani.it
segreteria@letteratura.it
0321 1992282

Centro Novarese di Studi Letterari
via Porta 24, 28100 Novara

scrittori & giovani

Grandi autori italiani e stranieri
incontrano le scuole e il pubblico
www.scrittoriegiovani.it
info 0321 1992282 segreteria@letteratura.it



REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura



COMUNE DI NOVARA
Assessorato alla Cultura
Biblioteca Civica Negroni



Centro Novarese
di Studi Letterari



Circolo
dei lettori



Fondazione
CRT

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale
Ufficio XI per la Provincia di Novara



PROVINCIA
DI NOVARA



Università
del Piemonte
Orientale



Fondazione
della Comunità
del Novarese onlus



ATL
Provincia di Novara



Interlinea
edizioni



Centro Europeo
di Formazione



Libreria
Lazzarelli



Libreria Feltrinelli
di Arona



Libramoci
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Centro per il libro e la lettura



Il Castello



Noi siamo futuro
Festival dei Giovani



Archivio di Stato
di Novara